

ALLEGATO G

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R.
32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale
Mezzi di trasporto
a valere sul PR FSE+ Toscana 2014-2020**

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 Finalità generali.....	4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....	5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	10
Art. 8 Documenti da presentare.....	11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	12
Art. 10 Ammissibilità.....	15
Art. 11 Valutazione.....	16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento.....	18
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	24
Art. 17 Reclami.....	25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale.....	25
Art 19 Responsabile del procedimento.....	25
Art. 20 Informazioni sull'avviso.....	25
ALLEGATI.....	26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto “Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei”, come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 “PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”;
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;
- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";
- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l’economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un’efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Mezzi di trasporto, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema Mezzi di trasporto rappresenta anche in Toscana un settore ad alto contenuto strategico e con notevole specializzazione nel sistema di produzione locale e articolato in sotto-filiere di rilievo quali, ad esempio, la camperistica, la nautica, il ferrotranviario, l'*automotive*, nonché la produzione di parti e componenti per auto e motoveicoli.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	<i>1.a.10</i>
Risorse disponibili:	433.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Mezzi di trasporto" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente

Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
<u>Unità di Costo Standard (UCS)</u>	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive
<u>+ indennità partecipanti (a costi reali)</u>	- € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accREDITAMENTO e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ⁽¹⁾.

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

¹ Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 433.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;
- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);
- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;
- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.

Le unità di costo standard sono imm modificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o

in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.

A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.

In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

$$\begin{aligned} & (\text{n. ore attività di gruppo previste} \times \text{UCS ora corso}) \\ & + \\ & (\text{n. ore attività di gruppo previste} \times \text{n. partecipanti previsti} \times \text{UCS ora partecipante}) \\ & + \\ & (\text{se previste: n. ore attività di accompagnamento individuale} \times \text{UCS attività individuale di} \\ & \quad \text{tutor/accompagnamento} \times \text{n. partecipanti previsti}) \\ & + \\ & \text{indennità di frequenza} \\ & + \\ & (\text{n. ore} - \text{max. 50} - \text{attività individuale/individualizzata} \times 3 \text{ allievi} \times \text{UCS ora/allievo per il sostegno} \\ & \quad \text{alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92}) \end{aligned}$$

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- 1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*
- 2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;
- 3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);
- 4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);
- 5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);
- 6 *(se prevista FAD)* dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);
- 7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);
- 8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);
- 9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i

servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;
3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";
4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della “Toscana diffusa”.

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa” e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come “Toscana diffusa (TD)” indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 “Locali” del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

- Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
 - percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
 - percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).

Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.

I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

- Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.

Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, così come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), così come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	Qualità e coerenza progettuale	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	55
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
2.1	Carattere innovativo	15
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	Soggetti coinvolti	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	7
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	Priorità e principi orizzontali	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	15
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	

4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	Valutazione economica	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	8
	Punteggio massimo totale	100

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.

Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.

Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie> e sul sito di Giovanisi <https://giovanisi.it/>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocatione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria² a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:
- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);
 - avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
 - prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;
- II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

² La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Se il beneficiario è un ente pubblico, la fideiussione non è richiesta.

La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 - Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

$$\begin{aligned} & (\text{UCS ora corso } 138,74 \text{ €} * \text{n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso} \\ & \quad \text{l'accompagnamento di gruppo}) \\ & \quad + \\ & (\text{UCS attività individuale di tutor/accompagnamento } 42,10 \text{ €} * \text{somma ore attività individuale fruite} \\ & \quad \text{dai partecipanti}) \\ & \quad + \\ & (\text{UCS ora allievo } 0,95 \text{ €} * \text{somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti}) \\ & \quad + \\ & (\text{UCS attività individuale/individualizzata di sostegno } 47,43 \text{ €} * \text{somma ore di sostegno fruite dai} \\ & \quad \text{partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92}) \end{aligned}$$

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

$$\begin{aligned} & (\text{UCS ora corso } 138,74 \text{ €} * \text{n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso} \\ & \quad \text{l'accompagnamento di gruppo}) \\ & \quad + \\ & (\text{UCS attività individuale di tutor/accompagnamento } 42,10 \text{ €} * \text{somma ore attività individuale fruite} \\ & \quad \text{dai partecipanti}) \\ & \quad + \\ & (\text{UCS ora allievo } 0,95 \text{ €} * \text{somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti}) \\ & \quad + \\ & (\text{UCS attività individuale/individualizzata di sostegno } 47,43 \text{ €} * \text{somma ore di sostegno fruite dai} \\ & \quad \text{partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92}) \\ & \quad + \\ & (\text{Indennità } 3,50 \text{ €} * \text{somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo}) \end{aligned}$$

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.

In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione

delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.

Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 “Indennità partecipanti” della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.

Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: “Indennità [matricola]”. Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:

- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 “Responsabilità dei beneficiari” del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

- a) fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali

o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

- d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione³ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

³ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it
Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524> .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita> e sul sito di Giovanisi: <https://giovanisi.it/>.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - 1.a – Domanda di finanziamento
 - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
 - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e [ss.mm.ii](#) artt. 46 e 47
 - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
 - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
 - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
 - 1.g – Dichiarazione di interesse all’assunzione da parte dell’impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulário progetti FSE+
- Allegato 3 Formulário descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a “Toscana diffusa”